

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1588 del 04/04/2018
Oggetto	FC11T0065_SDEMANIALIZZAZIONE AREA DEMANIALE CON OPERE DI URBANIZZAZIONE DI UN TRATTO DI SCOLO "CAVO BERNALE" IN COMUNE DI FORLI' (FC) LOCALITÀ PIEVEACQUEDOTTO E SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE USO: OCCUPAZIONE CON OPERE DI URBANIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1680 del 03/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quattro APRILE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena

OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE AREA DEMANIALE CON OPERE DI URBANIZZAZIONE DI UN TRATTO DI SCOLO “CAVO BERNALE” IN COMUNE DI FORLÌ (FC) LOCALITÀ PIEVEACQUEDOTTO E SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE
USO: OCCUPAZIONE CON OPERE DI URBANIZZAZIONE
PRATICA: FC11T0065

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti

elettrici”;

- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014 “Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, e 29 ottobre 2015 n.1622;
- il Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente;

PRESO ATTO che:

- con determinazione n. 11076 del 03/09/2012 il Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia – Romagna ha rilasciato al Consorzio Puntadiferro, C.F. 03943550404, con sede in piazzale della Cooperazione n. 4 del Comune di Forlì (FC) la concessione pratica n. FC11T0065 relativa all'occupazione di un tratto dismesso del Cavo Bernale per la realizzazione e occupazione di opere di urbanizzazione consistenti in parcheggi, aree verdi e strade da cedere in parte all'amministrazione comunale forlivese, in conformità agli elaborati tecnici di progetto a firma dell'architetto Riccardo Bacchi.

DATO ATTO:

1. che in data 13/06/2003 il Consorzio Puntadiferro (P.I. 03159270408) con protocollo n. 8648/2713 ha presentato al Servizio di Bacino dei Fiumi Romagnoli domanda di sdemanializzazione del tratto di scolo “Cavo Bernale” interno al perimetro del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (P.P.I.P.) - Centro commerciale Pieveacquedotto e opere infrastrutturali varie – destinato ad entrare in disuso a seguito di spostamento del suo tracciato in area limitrofa; contemporaneamente nella medesima nota richiedeva di potere acquistare la stessa area sdemanializzata in quanto necessaria all'attuazione del progetto di realizzazione del Centro Commerciale e delle infrastrutture connesse. Alla domanda allegava anche il documento relativo al frazionamento catastale delle aree da sdemanializzare, approvato dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Forlì, il 31/03/2003 Prot. 1634/1635;

2. che in data 14/08/2012 acquisita al protocollo della Giunta della Regione Emilia – Romagna PG2012/198188 l’Agenzia del Demanio – Filiale Emilia – Romagna di Bologna inviava al Servizio Tecnico di Bacino Romagna di Via delle Torri, 6 Forlì la richiesta di nulla osta ai fini idraulici per la sdemanializzazione del terreno risultante dallo spostamento del tracciato di scolo “Cavo Bernale” censito alle “acque” dei fogli 97 e 98 del catasto terreni del Comune di Forlì. L’acquisizione del N.O.I era necessario sia per consentire l’inoltro alla Direzione Area Operativa dell’Agenzia del demanio della proposta di sclassifica del terreno richiesto in acquisto, sia per potere verificare se esistevano ulteriori tratti suscettibili di sclassifica. La comunicazione metteva inoltre in evidenza che con nota n. 2012/264/BD del 09/01/2012 era stata perfezionata la demanializzazione del nuovo tracciato dello scolo predetto;
3. che in data 27/09/2012 il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, con nota PG2012/227257, esprimeva all’Agenzia del Demanio parere favorevole alla sclassifica delle particelle demaniali:
 - Foglio 97 mapp. 1243 mq 40;
 - Foglio 97 mapp. 1244 mq 104;
 - Foglio 97 mapp. 1245 mq 396
 - Foglio 97 mapp. 1246 mq 540in quanto detti terreni sono di fatto reliquati demaniali fluviali non più necessari alla funzione di scolo delle acque e compatibili con il rispetto preminente del buon regime delle acque, alla tutela dell’equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati alla tutela degli aspetti naturalistici ed ambientali, ai sensi e per effetto dell’art.5 comma 2 L. n. 37/94.
4. che in data 20/06/2017 con protocollo PGFC/2017/9321 veniva acquisita la comunicazione dell’Agenzia del Demanio che informava Arpae e lo stesso concessionario Consorzio Puntadiferro che presso la Corte dei Conti, in data 26 aprile 2017 veniva registrato al foglio n. 1-1750 e successivamente pubblicato nella G.U. n. 116 del 20/05/2017, il decreto 23 marzo 2017 n. 112/STA del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che disponeva il passaggio dal Demanio al Patrimonio dello Stato del terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Forlì al Fg. 97, particelle nn. 1243, 1244, 1245, e 1246; pratica FC11T0065;
5. che l’Agenzia del demanio con comunicazione PGFC/2017/9321 dichiarava che, a decorrere dalla data del decreto 23 marzo 2017 n. 112/STA del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, la gestione del bene identificato al Fg. 97 particelle nn. 1243, 1244, 1245 e 1246 veniva assunta in capo alla stessa;
6. che il Consorzio Punta di Ferro ha versato
 1. - in data 23/05/2012 la somma di € 1487,70 quale canone annuale del 2012
 2. - in data 23/05/2012 la somma di € 1487,70 quale deposito cauzionale
 3. - in data 23/05/2012 la somma di € 1487,70 quale importo relativo agli indennizzi risarcitori pari per l’occupazione pregressa esercitata dal 01/01/2011 al 31/12/2011 quantificati in base alla Legge Regionale n. 7/2004 se s.m.e.i
 4. - in data 13/11/2012 la somma di € 1487,70 quale canone annuale del 2013
 5. - in data 22/11/2013 la somma di € 1487,70 quale canone annuale del 2014
 6. - in data 16/01/2015 la somma di € 1487,70 quale canone annuale del 2015

7. - in data 29/03/2016 la somma di € 1487,70 quale canone annuale del 2016
7. che il canone per il 2017 è stato calcolato in giorni, dal 1 gennaio 2017 al 22 marzo 2017 ed è pari a € 330,15 ed è stato versato sul CCP 001018766707 CC - codice IBAN IT 25 R 07601 02400 001018766707 intestato REGIONE EMILIA ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDR. STB453, in data 07/02/2018;

PRESO ATTO che sulla base dell'acquisita comunicazione dell'Agenzia del Demanio PGFC/2017/9321 si è determinata la sdemanializzazione dei terreni siti nel Comune di Forlì in località Pieveacquedotto e che di conseguenza la gestione del bene oggetto della concessione pratica n. FC11T0065 è passata in capo all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia – Romagna U.O. Servizi Territoriali Emilia – Romagna Bologna 3 dalla data del Decreto n. 112/STA del 23 marzo 2017;

RITENUTO di potere assentire allo svincolo dell'importo di € 1.487,70 versato in data 23/05/2012 a garanzia della concessione n. 11076 del 03/09/2012 (Pratica FC11T0065);

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpa di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di archiviare la pratica FC11T0065 vista l'avvenuta sdemanializzazione delle aree appartenenti al demanio idrico relative ad un tratto di scolo del "Cavo Bernale" nel Comune di Forlì (FC) località Pieveacquedotto. Identificato al N.C.T. del comune medesimo al Fg. 97, particelle numeri 1243, 1244, 1245, 1246 poiché tali terreni sono di fatto reliquati demaniali fluviali non più necessari alla funzione di scolo delle acque e compatibili con il rispetto preminente del buon regime delle acque, alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, alla tutela degli aspetti naturalistici e ambientali, ai sensi e per effetto dell'art. 5 comma 2 della L. n. 37/94
2. di eliminare la risorsa FCT1252 che compare nel sistema informatico SISTEB;
3. di stabilire che le planimetrie illustrative delle aree oggetto di sdemanializzazione e nuova demanializzazione costituiscono parte integrante del presente atto
4. di assentire allo svincolo della somma di € 1487,70 (millequattrocentottantasette/70) versata in data 23/05/2012 a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle condizioni e degli obblighi contenuti nell'atto di concessione n. 11076 del 03/09/2012 (pratica FC11T0065) in quanto le obbligazioni discendenti sono tutte adempiute dal concessionario ed è possibile provvedere alla restituzione di detto deposito;
5. di inviare copia semplice del presente atto al Sig. Burato Matteo, in qualità di amministratore unico del Consorzio Punta di Ferro;
6. di trasmettere, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale suddetto, copia del presente atto e della documentazione relativa presente nel fascicolo alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia – Romagna, all'indirizzo PEC: ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it ;
7. di allegare alla presente determinazione come parti integranti:
 - la copia della richiesta di restituzione contenente l'IBAN sul quale accreditare l'importo in

restituzione;

- la copia del versamento effettuato come deposito cauzionale;

8. che hai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
9. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
10. di provvedere alla notifica di questo atto al richiedente in copia semplice;
11. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione delle somme dovute per l'utilizzo del bene pubblico.

**Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forli-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)***

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.